

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Compagnia Teatro Viaggiante i Guitti

personaggi e interpreti

<i>Mirandolina</i>	Elena Ferrari
<i>Cavaliere di Ripafratta</i>	Stefano Micheletti
<i>Marchese di Forlimpopoli</i>	Alessandro Balducci
<i>Conte d'Albafiorita</i>	Emilio Zanetti
<i>Fabrizio</i>	Diego Baldoïn
<i>Servitore</i>	Floriano Negri
<i>Commedianti</i>	Paola Boni e Ilaria Nappi

Chi meglio della storica compagnia del Teatro Viaggiante I Guitti, da oltre 100 anni sinonimo di grande teatro in tutta lo stivale, può portare in scena un capolavoro di ironia, comicità e realtà come la goldoniana *Locandiera*? Nessuno, ci siamo risposti. E' la commedia dell'arte con i suoi costumi e le sua drammatizzazione a volte quasi esasperata, il linguaggio che richiama a tempi che furono e un modo di stare sul palco che non sfugge a schemi preordinati, tradire i quali significherebbe tradire la platea. Il pubblico lo sa, la apprezza e la ama.

La locandiera Mirandolina che gestisce la locanda lasciatale dal padre e' corteggiata dai suoi clienti, il marchese di Forlipopoli ed il conte d'Albafiorita, che sono per causa sua affezionati clienti della locanda. Il cameriere Fabrizio, a cui il padre di Mirandolina aveva promesso la figlia, è geloso per i doni e le attenzioni degli ospiti, ma la locandiera lo trattiene presso di se promettendogli di sposarlo.

Nonostante i litigi tra il conte ed il marchese, tutto va per il meglio per Mirandolina, che anzi riceve molti regali dagli spasimanti.

Alla locanda giunge un nuovo cliente, il cavaliere di Ripafratta, che fa mostra di disprezzare le donne, e ancor piu' Mirandolina che vede circondata dalle attenzioni dei due nobili. Mirandolina si prende pero' abilmente gioco di lui assecondandolo nel suo odio per le donne, gli dedica particolari attenzioni facendo credere che non vuole gratitudine. Il cavaliere trovandosi innamorato decide di partire, ma Mirandolina fingendo qualche lacrima ed uno svenimento lo trattiene, tormentato dall'amore, dalla vergogna, dalla gelosia per Fabrizio. Mirandolina rifiuta i regali del cavaliere; si burla di lui che gli confessa di amarla, fingendo di non credergli; lo ingelosisce. Il cavaliere sdegnato reagisce in maniera imprevedibile: minaccia il Fabrizio e il marchese, sfida il conte a duello perche' non vuole ammettere di essere innamorato della locandiera. A questo punto intervengono Fabrizio e Mirandolina, la quale dichiara che il cavaliere non e' innamorato di lei, e rivela di aver solo finto di piangere e svenire; per finire, a maggior prova di quanto ha detto sui sentimenti del cavaliere, poiche' chi non ama non prova gelosia, annuncia il suo matrimonio con Fabrizio. Il cavaliere, irato per l'inganno, maledice Mirandolina e lascia immediatamente la locanda. Mirandolina, dopo i rischi che ha corso a causa del cavaliere, decide di dedicarsi al matrimonio e chiede al conte e al marchese di lasciare la locanda.